

17, 18, 19 e 20 settembre ore 21
“Io, Nessuno e Polifemo” Intervista impossibile
Prima assoluta

testo e regia **Emma Dante**

con Emma Dante, Salvatore D'Onofrio, Carmine Maringola,

Federica Aloisio, Giusi Vicari, Viola Carinci

musiche eseguite dal vivo da Serena Ganci

costumi Emma Dante

scene Carmine Maringola

luci Cristian Zucaro

coreografie Sandro Maria Campagna

assistente alla regia Daniela Gusmano

una produzione Teatro Biondo Stabile di Palermo

in collaborazione con 67° Ciclo Spettacoli Classici al Teatro Olimpico di Vicenza

“Io, Nessuno e Polifemo” il nuovo spettacolo scritto, diretto e interpretato da Emma Dante e prodotto dal Teatro Biondo Stabile di Palermo in collaborazione con il 67° Ciclo di Spettacoli Classici di Vicenza, debutta in prima nazionale, mercoledì 17 settembre alle ore 21.00, al Teatro Olimpico di Vicenza.

Lo spettacolo si basa sull'intervista impossibile a Polifemo, pubblicata nel 2008 da Einaudi nella raccolta *Corpo a Corpo*, dove Emma Dante ribalta le convenzioni sullo sbarco di Odisseo nella terra dei Ciclopi.

Immaginando di potere ascoltare la sua versione dei fatti, si scopre che Polifemo non è il mostro brutale che siamo abituati a tratteggiare, ma una specie di gigante buono, che viveva tranquillo nella sua isola in sintonia con la natura, prima che l'arrogante Ulisse venisse a guastare la pace. L'“invasione” del suo territorio e il suo accecamento diventano allora gesti simbolici di un comportamento aggressivo e prevaricante, incarnato da Ulisse, figura emblematica della cultura occidentale.

Emma Dante, che ha ritagliato per sé il ruolo dell'intervistatrice, ha impresso tonalità napoletane nel linguaggio, optando per una collocazione diversa delle vicende narrate nell'Odissea, in sintonia con la tesi di alcuni studiosi meno ortodossi.

Coprotagonisti dello spettacolo sono Salvatore D'Onofrio, nei panni di Polifemo, Carmine Maringola, nel ruolo di Ulisse, e Federica Aloisio, Giusi Vicari, Viola Carinci. Serena Ganci è autrice ed esecutrice dal vivo delle musiche originali. I costumi sono della stessa Emma Dante, le scene di Carmine Maringola, le luci di Cristian Zucaro, le coreografie di Sandro Maria Campagna. Assistente alla regia è Daniela Gusmano.

Dopo il debutto a Vicenza (con repliche fino al 20 settembre), lo spettacolo sarà al Teatro Franco Parenti di Milano (dal 25 al 30 settembre), al Teatro Biondo di Palermo (dal 24 ottobre al 2 novembre), al Teatro Bellini di Napoli (dal 3 all'8 febbraio 2015) e al Romaeuropa Festival 2015.

Così Emma Dante racconta l'incontro con Polifemo: «Tremante, io incontro Polifemo e pian piano lo conquisto, lui si lascia andare, si mostra ironico, loquace, racconta l'arrivo del nemico dal suo punto di vista e mi spiazzava. Gli chiedo un ricordo da portare via e lui, antropofago di carni umane crude, mi svela una ricetta sofisticatissima: crapetto caso e ova. Col tempo, nella solitudine, è diventato di pietra. Ecco la sua descrizione: Song io 'a caverna. Song tutt'uno con la roccia, monotono e gigantesco, un'enorme montagna senza cuore. Sono di pietra, signò, e voi mi abitate! Al posto dell'occhio tengo 'n fronte una grotta oscura e il macigno ca 'nzerra a metà l'entrata è la mia palpebra spezzata. voi site trasùta dintò, signò, nel monumento, e n'avite appena sfiorato la grandezza. Immense sale vuote mi scorrono dint'e vene, sorde e mute. Andate! Visitatele tutte! Tanto come trasite accusi ascite, tale e quale, perché non troverete altro che pietra e polvere. La mia voce non è riuscita a entrare nelle vostre orecchie come invece ha fatto quella di Omero, Virgilio, Euripide, Teocrito, Ovidio. Perché la mia voce è privata e voi non siete pronta a coglierne il segreto. Comme 'e creature vi facite cullà da rapsodie popolari, credendo ai mostri e agli eroi. Signò, io song sempre stato un essere pacifico, monòcolo, sì, ma armonioso, e le pecore, i montoni, i capretti non s'hanno mai appaurato 'i me. E ora jatevenne! Jamme bella! Ca mi fa male 'a capa!

Lo lascio, intenerita dai suoi racconti, e mentre vado via riecheggia nella caverna la voce di Odisseo. Anche lui è dentro la sua testa».

Emma Dante

Nel 1990 si diploma come attrice all'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio D'Amico". È socia del gruppo della Rocca dal 1993 al 1995. Nell'agosto del 1999 costituisce a Palermo la compagnia teatrale: Sud Costa Occidentale. Nel 2001 vince, con la compagnia il concorso "Premio Scenario 2001" con il progetto "mPalermu". Nel 2001 vince il Premio "Lo Straniero" assegnato da Goffredo Fofi, come giovane regista emergente. Nel 2002 vince il Premio Ubu con lo spettacolo "mPalermu" come novità italiana. Nel 2003 vince il Premio Ubu con lo spettacolo "Carnezzeria" come migliore novità italiana. Nel 2004 vince il Premio Gassman come migliore regista italiana. Nel 2004 vince il Premio della Critica per la drammaturgia e la regia. Nel 2004 vince il Premio Donnadiscena. Premio nazionale regia. Nel 2005 vince il Premio Golden Graal miglior regia per lo spettacolo "Medea". Nel 2009 vince il Premio Vittorini e il premio super Vittorini per il romanzo "Via Castellana Bandiera". Il 7 dicembre 2010 inaugura la stagione del teatro alla Scala con "Carmen" di Bizet con la direzione di Daniel Barenboim. Nel 2010 vince il Premio Sinopoli per la cultura.

Nel 2013 Emma Dante esordisce nel cinema come regista e attrice con *Via Castellana Bandiera*, trasposizione del suo omonimo romanzo, film presentato alla 70° Mostra del Cinema di Venezia.

Sono dei primi mesi del 2014 il debutto, con grande successo, di "Feuersnot" di Richard Strauss, che ha inaugurato la stagione lirica del Teatro Massimo di Palermo (18-26 gennaio) e il nuovo spettacolo teatrale "Le Sorelle Macaluso" andato in scena con successo a Napoli (22-26 gennaio), attualmente in tournée sui palcoscenici italiani; lo spettacolo ha ottenuto all'inizio di settembre il Premio Le Maschere del Teatro italiano per come migliore spettacolo di prosa e il Premio 2014 dell'Associazione Nazionale Critici di Teatro.